Anno XL — Mercoledì 4 Aprile 1906 — Conto corrente con la posta — N. 81

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La dittatura anonima sul proletariato
e la difesa della libertà in Francia
UN RAFFRONTO COI SINDACALISTI IN ITALIA
Clemenceau si è ricreduto

L'autorevole *Temps* di Parigi pubblica un notevolissimo articolo sugli scioperi. Riportiamo le parole del diario francese, perchè esse possano avere un riscontro in certi scioperi che avvengono in Italia, ove (ci affrettiamo a dirlo) non si riscontra però la gravità dei fatti francesi. E speriamo che vi si arriverà mai.

Dice il *Temps* che dal nord al sud della Francia un medesimo impulso selvaggio lancia gli operai contro la società formata dalla rivoluzione francese.

« Da per tutto — esso soggiunge — i diritti dell'uomo sono minacciati; la **folla ignorante dei sindacalisti vuole unificare i cervelli con i salari.** La Confederazione del lavoro estende la sua dittatura anonima sul proletariato.

« A Lens si saccheggiano le case dei lavoratori, a Tolone s'invadono i caffè, si frantumano le vetrine e si scacciano a bastonate i camerieri non scioperanti. Da molto tempo i pubblici poteri assistono impassibili a queste violenze.

« Gli operai, **abbandonati da coloro che hanno l'incarico di proteggere le libertà essenziali,** si difendono ora da sè. Un uomo venne ucciso la settimana scorsa a Billy-Montigny, un uomo venne ucciso ieri a Tolone; ecco il bilancio degli scioperi che cominciano, e sono il preludio della mobilitazione annunciata per il primo maggio.

« Il signor Clèmenceau, con un ottimismo onorevole, ha tentato di ottenere con la sola forza della ragione, l'obbedienza alla legge nel nord, il rispetto degli individui, e quello della proprietà. Gli eccessi degli scioperanti hanno provato che la popolazione operaia non è ancora in istato da mettere a profitto la fiducia di cui la si vuole onorare. Clèmenceau è *stato costretto a ricorrere alla forza amata.* Questa dura necessità mostrerà al ministro dell'interno, che il vecchio costume, che consiste nel prendere delle misure preventive, aveva il suo lato buono, Ora che egli ha riconosciuta l'utilità dell'esercizio della forza negli scioperi darà, speriamo, degli ordini affinchè la libertà del lavoro sia efficacemente protetta. »

Così si parla in Repubblica da un antico giornale repubblicano; e tutti trovano onesto, ragionevole, sensato il suo linguaggio.

Ma quando un diario liberale italiano dice le stesse cose, ecco i socialisti rivoluzionari o sindacalisti (appoggiati da quei sinistri speculatori di popolarità che passarono attraverso tutti i parti, diventati per loro altrettanti trampolini) gridare contro i reazionari e ricorrere al linguaggio più aggressivo ed osceno.

Costoro, in Francia come in Italia, organizzano gli scioperi a base di sindacato: e cioè d'imposizione d'una classe sull'altra: i proletari devono assoggettare le altre classi e dove possono disfarle: così pensano e agiscono i professionisti fattisi giacobini per speculazione.

Ma speriamo che in Italia avranno minore fortuna che in Francia; e che le nostre masse operaie s'accorgeranno a tempo del doppio giuoco di costoro e faranno come ieri l'altro a Savona, ove li hanno sonoramente fischiati e poichè accennavano a fare gli spavaldi li hanno affidati alla protezione dei carabinieri.

y.

Un banchetto all'ambasciatore italiano a Costantinopoli

Costantinopoli, 2. — Questa sera si darà all'Yldiz un pranzo di gala in onore dell'ambasciatore italiano, Imperiali e dei membri dell'ambasciata. L'ambasciatore consegnerà ai principi imperiali gli ordini loro conferiti da re Vittorio Emanuele.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 3. — Presiede *Biancheri*. La seduta comincia alle 14.5.

Di Scalea risponde al deputato Moschini essere infondata la notizia che la Germania abbia ottenuto dalla Porta una concessione speciale per la pesca delle spugne ed abbia organizzato una spedizione scientifica in Tripolitania.

Morpurgo, assicura l'on. Loero che nel prossimo esercizio sarà provveduto a congiungere Misurina di Cadore e Auronzo con una linea telegrafica costruita sul territorio italiano.

Si procede alla discussione del disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio degli affari esteri.

Solimbergo, non può approvare il sistema dei ritocchi ed avrebbe preferito al presente disegno di legge un riordinamento radicale dei servizi dipendenti dal ministero negli affari esteri.

Falletti, relatore, fa presente all'on. preopinante che il disegno di legge non pregiudica menomamente la riforma sul riordinamento delle carriere, che egli pure considera come una questione di vera giustizia.

Guicciardini, dimostra che il disegno di legge risponde ad imprescindibili ed improrogabili necessità di servizio e non compromette quel riordinamento delle carriere al quale attende una commissione che in breve presenterà la sua relazione. E in seguito a ciò il governo presenterà al Parlamento le sue proposte.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

Il solito plico

Viene gettato dalla tribuna pubblica un plico nell'aula. E' raccolto dall'on. Salvio il quale lo consegna ad un usciere. Il lanciatore è tal Noè Casimiri di anni 47 di Taranto, conduttore ferroviario che domanda un trasloco a Roma, avendo la moglie malata.

Dopo interrogato il Casimiri vien lasciato in libertà.

Il bilancio degli interni

Seguita la discussione del bilancio gli interni.

De Nava annunzia che l'on. Presidente del Consiglio è indisposto, ma prega la Camera di continuare la discussione.

Bentini richiama l'attenzione del Governo sui rapporti ostili che esistono tra proprietari e lavoratori della terra nella provincia di Bologna.

Turati espone le tristi e vergognose condizioni del sistema carcerario e domanda se il Governo le conosce e se ha un programma in proposito.

Passa quindi a parlare della repressione dei tumulti popolari lamentando la indifferenza quasi fatalistica con cui si accoglie la notizia di conflitti sanguinosi. Afferma la necessità di provvedimenti legislativi che, se pur non potranno giungere sino ad abolire l'intervento della forza pubblica nei conflitti, quanto meno varranno a disciplinarne severamente l'uso delle armi ad infrenarne gli eccessi ed a rendere effettive le responsabilità. Si riserva di presentare coi suoi amici una proposta di legge in questo senso. (Vedi l'articolo del *Tempo*).

Viene in fine a parlare dei fondi segreti insistendo perchè sia stabilito con le debite cautele un controllo parlamentare sull'uso di essi in conformità di quanto si fa in altri parlamenti; e ciò allo scopo di evitare che tali fondi siano distratti a scopi di elezioni o a servizi di stampa. Se ne avvantaggieranno la serietà e la dignità del governo e della vita pubblica italiana. (*approvazioni*).

Larizza da ragione di un ordine del giorno con cui si invita il governo a provvedere al riordinamento della pubblica sicurezza.

Votazioni

Il *Presidente* proclama il risultato della votazione.

Maggiori assegnaz. negli stanziamenti dei capitoli 1, 23, 24 e 32 del bilancio passivo del Ministero degli affari esteri: favorevoli 173, contrari 53.

Assegnazioni di sei milioni al capitolo 150 bis dello statuto di previsione della spesa del Ministero dell'interno da destinarsi al pagamento delle spese in contrate dallo Statuto in occasione del terremoto dell'autunno, 1905 in Calabria; favorevoli 183, contrari 44.

Disposizioni sulla pubblicità dei diritti immobiliari: fav. 157, contrari 69.

La Camera approva.

La seduta termina alle 19; domani seduta alle 14.

La conversione della Rendita?

Telefonano da Roma, 3, al *Giornale di Venezia*:

Un'altra novità d'indole finanziaria che si affaccia all'orizzonte, è la conversione della rendita, per la quale si assicura siano stati fatti tutti i preparativi. Si dice che questo sia il dono di Pasqua che il Ministero si riserva di fare al Paese.

Parere contrario al lotto delle Terni

Roma 3. — Il *Giornale d'Italia* pubblica: Il Consiglio di Stato a sezioni riunite oggi diede parere contrario all'accettazione del noto lotto di corazze Terni per l'importo di lire 4.500.000.

Un attentato ferroviario

Telegrafano da Bari (3) al *Carlino*:

Sulla linea Bari-Barletta per la quale passava un treno speciale recante la truppa a Ruvo dove ricomincia l'agitazione per le terre demaniali vennero trovate grandi pietre. L'accortezza del macchinista evitò un disastro: il treno fu fermato e prosegui dopo aver tolto le pietre. Gli autori dell'attentato furono arrestati.

I Murri in Cassazione
Oggi la sentenza

Roma, 3. — Oggi gli avvocati della difesa continuarono a svolgere i motivi di ricorso.

Dopo Palberti, parlarono gli avvocati Di Benedetto, Albano, Cavagliò, Borciani, Tazzari, Levi e in fine Altobelli.

Domani parlerà brevemente l'avvocato Escobedo oppure l'on. Grippo; quindi trarrà le conclusioni il P. M. comm. Tofano, il quale ha annunciato che parlerà per un'ora circa.

Poi, siccome in Cassazione non si replica, la Corte si ritirerà; sicchè si potrebbe avere la sentenza alle 15 o al più tardi alle 16.

Nella si può dire riguardo alla sentenza stessa: ogni pronostico sarebbe cervellotico, tanto i consiglieri sono chiusi.

Un altro uxoricida assolto

Verona, 3. — Oggi alla Corte d'Assise terminò il processo contro Brunello Vittorio, d'anni 50, lustrascarpe, di Vicenza, imputato di uxoricidio.

La Corte in seguito al verdetto dei giurati che negò il fatto principale assolse l'imputato condannandolo a mesi due e giorni quindici di detenzione per porto d'arma.

L'alleanza intellettuale italo-americana

Roma, 3, — Il Governo esamina favorevolmente la proposta fatta dal professore americano Spencer Kennard per l'istituzione di un'alleanza intellettuale e letteraria fra l'Italia e l'America con lo scambio dei professori delle rispettive università. l'invio di studenti americani in Italia e italiani in America, fondando cattedre italiane negli Stati Uniti e di inglese in Italia e creando una rivista che diverrebbe l'organo della nuova istituzione.

NECROLOGIO

A Torino è morto all'ospedale il prof. G. B. Arnaudo poliglotta insigne, valente giornalista e probo uomo. Aveva 53 anni.

I litigi nel quinquennio 1898-1902
La monografia presentata dal Primo Presidente comm. Leopoldo Ostermann

« *Sul movimento della litigiosità nel quinquennio 1898-1902* » è il titolo di una monografia del chiarissimo magistrato, nostro concittadino, comm. *Leopoldo Ostermann*, Presidente della Corte d'Appello di Torino, presentata nello scorso luglio alla Commissione per la statistica giudiziaria, di cui egli è membro, e testè resa pubblica colla stampa (1).

In questo interessante studio, che fa seguito all'altro, pur da lui elaborato, circa il triennio 1895-1897 e letto nella Sessione del dicembre 1899, l'A. premette alcune considerazioni per dimostrare la necessità che il metodo statistico nella giustizia civile, ora imperfettamente fondato sulla sola base numerica, abbia invece a trar vita dalla osservazione diretta sui fatti di ogni causa, mediante scheda.

Già nella seduta del luglio 1900 l'on. Gianturco e l'on. Lucchini avevano fatto deliberare che opportune ricerche presso gli uffici di statistica stranieri ed analoghe proposte di riforme fossero demandate ad apposita Sotto-commissione, ma i relativi studi appena iniziati non ebbero poi esito e l'A. insiste perchè sieno risolti, accennando come indice del bisogno che, ad esempio, col metodo attuale, negli annali di statistica giudiziaria, si cercherebbero invano notizie circa i conflitti ed i nuovi rapporti giuridici creati dalla nuova legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, i quali nelle tabelle numeriche, pur trattandosi di obbietto di tanta importanza e di tanta attualità, in mancanza di apposita specificazione, vanno ad esser compresi, nel titolo generico dei *giudizi vari*.

Il numero delle liti

Entrando quindi in materia, passa l'A. alla indicazione della quantità complessiva delle liti che d'anno in anno risultano numericamente inferiori e che distinte per magistratura aumentarono soltanto presso le sedi delle Corti d'Appello e di Cassazione, ma ebbero invece notevole diminuzione nelle altre e specialmente di oltre 236 mila presso quella dei Conciliatori.

Nei procedimenti contenziosi il rapporto percentuale minimo è sempre dato dall'Italia settentrionale, col quoziente quinquennale medio di circa 35 per mille abitanti, ed il massimo dalla Sardegna colla cifra enorme di 429 per mille abitanti nel 1894, discesa poi, nel 1902, a 250 per mille.

E dalle varie tabelle che dimostrano la somma di lavoro giudiziario in ognuno degli anni da 1875 a 1902 e poi pei varii gradi di giudizio, l'A. trae la deduzione che in sostanza le liti si iniziano in minor quantità ma vi si persiste più tenacemente anche nei gradi di giurisdizione superiori, ciò che significa maggior possibilità di far fronte alle più gravi spese che accompagnano i giudizi presso le Corti e quindi maggior benessere.

La specificazione dei litigi

Molto interessante è la parte sostanziale dello studio, relativo alla specifica considerazione dei litigi nelle singole sedi di giudizio che noi qui non potremmo convenientemente illustrare perchè la diligente disamina statistica fatta dall'A. non consente sintesi di cifre.

Ci basti quindi il saggio di qualche dato sommario, che però per più pronta intuizione, riporteremo, come già più sopra, con cifra approsimativa o per riassunto di quinquennio, mentre nella Relazione i dati quantitativi sono sempre in cifra completa e riferiti a ciascun anno del periodo in esame.

Giudici conciliatori

Il numero totale delle controversie introdotte davanti ai Giudici Conciliatori, superò annualmente, nel quinquennio 1898-1902, i due milioni.

Nel 1898 esistevano 8471 uffici, col riparto medio per ognuno di 262 controversie.

Nel 1902, con due uffici in più, la media fu di 243.

Anche per questo riguardo la Sardegna tiene il primato, e la grande quantità di cause portate innanzi al Conciliatore concorre in principalità a mantenere elevatissima la media della litigiosità in Italia in paragone a quella di altri Stati sebbene in fatto in circa metà dei casi, alla chiamata in giudizio non sussegue il litigio e la causa è abbandonata. Ma basta però che essa abbia avuto inizio perchè sia compresa nelle medie della litigiosità.

E qui l'A. pone in evidenza che non tanto le nude cifre quanto le fonti che le illustrano, riconoscono e dimostrano che per effetto delle recenti leggi di competenza, di procedura e fiscali, l'istituto della conciliazione è snaturato. Pensa quindi che in conformità a voti già sul proposito espressi da illustri civilisti ed a discussioni nella Camera dei Deputati, convenga restituire questa magistratura alle sue origini prime ed alla sua vera essenza.

Preture

Le controversie in primo grado a carico dei Pretori si aggirano annualmente intorno a 260 mila ed essendo 1535 le preture del Regno si ha la media per ciascuna di circa 170.

Nel suo studio l'A. lamenta la perdurante scarsità di conciliazioni avvenute per opera del Pretore, pur dopo la legge del 1901, scarsità ripetutamente segnalata nelle relazioni annuali dei rappresentanti il Pubblico Ministero i quali la attribuiscono alla rilassatezza di quei magistrati che trascurano di ordinare la comparizione personale delle parti. Cita a proposito il fatto che il Procuratore generale di Genova avendo all'uopo impartite istruzioni ai Pretori, furono in quel distretto ottenute il 10.51 per cento di conciliazioni in confronto del 4.40 per cento dipendenti da cause trattate per procuratore.

Parlando in seguito delle sentenze che corrispondono in media a circa 100 per ogni Pretura, l'A. nota le grandi differenze numeriche fra luogo e luogo, e mentre nel 1902 a Roma 6° furono pronunciate 1138 sentenze, a Roma 1° 1127, a Milano 6° 1088, a Palermo 4° 1009, trovansi invece Preture, come quelle di Morgex, di Peveragno, di None, di Isola del Giglio, che ne ebbero solamente 6, Carpineti e Radda 5, Cumiana e Collagua 4, Boves e Berceto 3, Zavatarello 2 e Vilminore di Bergamo *nessuna*.

Perciò l'A. richiama voti e proposte della Commissione affinchè sieno finalmente mutate le circoscrizioni pretoriali ed eliminati gli inconvenienti di sedi giudiziarie quasi prive di lavoro e di altre dove questo è in misura esuberante.

La Relazione prosegue con considerazioni e tabelle intorno ad altri affari trattati dai Pretori sui sequestri, sul pignoramento e vendita di mobili, sulle vendite immobiliari per debiti d'imposta dove le aggiudicazioni al Demanio per mancanza di offerenti all'asta sono rare nell'Italia settentrionale ed abbondano invece nella parte meridionale e nelle isole.

Tribunali

Per quanto concerne i Tribunali fra le molte cifre che illustrano lo svolgimento della loro azione, sia nel grado di appello che di prima istanza, nei rami civile e commerciale ecc. ci limitiamo solamente a notare che i 162 uffici diedero assieme in media annua più di 72 mila sentenze e dunque singolarmente circa 450. Ma anche per queste sedi il divario è notevole e si apprende che pronunciarono oltre mille sentenze 15 Tribunali nel 1898, 15 nel 1899, 15 nel 1900, 16 nel 1901 e 16 nel 1902; e meno di cento, 24 Tribunali nel 1898, 23 nel 1899, 34 nel 1900, 24 nel 1901 e 25 nel 1902.

I massimi, e cioè più di 2000 sentenze ad anno si riferiscono a Napoli con circa 6000, Roma con circa 2800, Palermo con 2200, Milano con 2700, Genova con 2600, Torino con 2050.

Pronunciarono all'incontro, annualmente meno di 50 sentenze i Tribunali di Rocca S. Casciano al quale spetta la media annua minima di 29, Montepulciano, Breno, Bobbio, Salò, Portoferraio, Lanusei, Civitavecchia e Castiglione delle Stiviere.

Corti d'Appello

Pur sulle Corti d'Appello la Relazione scende al vario esame delle cause trattate e nella parte riguardante i giudizi che accolsero i ricorsi l'A. osserva che il progressivo aumento delle conferme verificatosi negli anni innanzi al periodo 1898-1902 si è arrestato colla media del 51.82. L'Italia centrale dà la maggior quantità proporzionale di conferme, e quello delle riforme il Napoletano.

Il numero delle sentenze emesse complessivamente dalle 20 Corti d'Appello e dalle 4 Sezioni staccate di esse, sta fra gli estremi di 13532 nel 1900 e 16383 nel 1902. Ne ha pronunciate più di 2000 ogni anno la Corte d'Ap-

(1) Roma, Tip. Nazionale G. Bertero.

pello di Napoli, da 1001 a 2000 Palermo e saltuariamente anche Trani, Catanzaro e Roma, da 751 a 1000 più specialmente Genova e Torino e invece Milano e Venezia fra 501 e 750.

Minor numero di tutte e cioè non più di 200, Parma, Modena, Ancona, Lucca e Macerata.

Corti di Cassazione

Le cinque Corti di Cassazione furono chiamate a pronunciarsi sopra una media annua di oltre 6000 ricorsi e la Relazione dopo indicato il numero di quelli rimasti e dei sopraggiunti si addentra nelle distinzioni della loro provenienza, dell'esito, delle rimanenze ecc. osservando, fra altro, che nessuna variazione sensibile si è constatata nella proporzione complessiva degli annullamenti, fuorchè nel 1885 e nel 1899 colle percentuali massime di 39.19 e 39.20 mentre la minima di 33.08 accadde nell'anno 1893. Il maggior numero di sentenze, 2814, si verificò nel 1902, il minimo, 1772, nel 1896.

Conclusione

Chiudono questa elaborata monografia speciali indicazioni statistiche sull'oggetto dei giudizi, e poi comparazioni fra la delinquenza e la litigiosità, confronti col numero delle liti iniziate in Francia e nel Belgio, i quali portano ai seguenti quozienti per 1000 abitanti: 83.17 per l'Italia, 18.10 per la Francia e 10.89 pel Belgio. Ma la notevole differenza perde assai di valore quando si ponga mente che essa è costituita dalle cause minime e numerosissime che qui vengono proposte davanti agli 8500 Conciliatori, per essere poi, come fu già osservato, in buona parte abbandonate.

Dall'assieme delle cose nella Relazione esposte reputa l'A. si possa dunque affermare: diminuisce la *cifra effettiva* dei litigi, specialmente presso le magistrature minori, sebbene la popolazione sia in progressivo aumento; diminuiscono sensibilmente gli atti di sequestro, di pignoramenti e vendita di mobili, di vendita di immobili per mancato pagamento di imposte, i giudizi di vendita di immobili per espropriazione forzata, diminuzioni tutte che si hanno tanto nel numero degli atti e giudizi quanto nell'entità dei debiti che ne sono causa.

Tutto questo è prova irrefutabile, confermata anche dal crescere dei risparmi, che le condizioni economiche del paese sono in progressivo miglioramento ed è prova altresì che, in generale, la litigiosità coll'aumentare del benessere diminuisce, come sempre è stato ammesso sulla base dei risultati statistici, anche nelle precedenti relazioni.

La Commissione plaudendo allo studio del chiarissimo A., accolse le sue finali proposte *pel sollecito e più razionale assetto della statistica civile e pel richiamo ai Pretori onde il disposto dell'art. 417 del Codice di procedura civile sia sempre eseguito.*

Questa rapida rassegna se non ha potuto offrire che una imperfetta sintesi della gran copia di considerazioni e di dati contenuti nel poderoso lavoro che abbiamo scorso in esame, deve però aver posto in evidenza la diligente analisi, la perspicuità e la dottrina che adornano l'indicato studio, il quale sarà certamente consultato con profitto da tutti coloro che in qualunque dei vari gradi della magistratura hanno l'alta e delicata missione di dar coscienzioso esito ai conflitti di interesse, inevitabili nelle agitazioni del convivio sociale. F. B.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

La crisi operaia

L'on. Ferri

Ci scrivono in data 3:

La crisi operaia provocata dallo sciopero di Fiume che portò per necessaria conseguenza la chiusura dello stabilimento di Pordenone, è invariata.

La calma malgrado gli eccitamenti, non venne turbata.

Apprendiamo che il deputato Enrico Ferri, attualmente a Trieste per una serie di conferenze al Circolo degli studi sociali, anzichè tenere a Udine una conferenza la terrà probabilmente a Pordenone a favore degli operai disoccupati.

Da CIVIDALE

Arresto per oltraggio a mano armata alla forza pubblica

Ci scrivono in data 3:

Ieri sera, certo Cosmaro Ermenegildo d'anni 31 da Albana, trovavasi in un'osteria a Craoretto (Prepotto), ove, dopo abbondanti libazioni, cominciò a fare il *bulo* oltraggiando e minacciando a mano armata due guardie di finanza che si trovavano ivi, le quali lo arrestarono e lo condussero in *domo petri* a Cividale.

Da PALMANOVA

Genesi della progresseria palmarina

Ci scrivono in data 3:

Spiegare certi fenomeni delle evoluzioni sociali, quando non c'è punto di partenza razionale e presentabile,

« La non è impresa da pigliare a gabbo
Nè da fancial che chiami mamma e babbo »

Vecchio per antico pelo, e largo di indulgenza, e di aiuto alla gioventù studiosa, io non voglio certo che, come si augurava Platone per i bipedi implumi della sua Repubblica, tutti fossero egualmente istrutti, e quasi perfetti, nè, come più modernamente Lamartine, che voleva la democrazia in guanti gialli; non sono così esigente; mi limito solo al precetto oraziano *quid valeant humeri*; vale a dire in buon vernacolo, quanto peso ponno portare le spalle.

Quella benedetta libertà che vuole con loiolesca prepotenza assimilare l'uomo intellettuale allo sfrontato che si atteggia a qualche cosa, vacuo, parolaio, digiuno di qualsiasi preparazione, ha già prodotto amarissimi frutti, e fosse il caso, sarebbe bene cesasse.

Ma ne siamo ben lungi, ci penseranno i posteri, se saranno meglio di noi.

Di qui l'ardente smania di scavalcare i provetti. Salire, salire, salire, sta bene, ma badiamo ai cocci che si possono lasciare dietro per non saper misurare il passo alla lunghezza della gamba.

Il fare qualche cosa è utilissimo; ma si fa bene, o si fa male? Ecco il nodo della questione.

La prima mossa dell'amministrazione progressista è stata la militarizzazione del Cimitero, il quale invero reclamava una misura qualsiasi di nettezza, avvegnachè presentasse l'aspetto di una selva, selvaggia ed aspra, e forte.

Ma l'esecuzione lasciò molto a desiderare perchè alla rinfusa si mescolarono ossa, teschi, tibie. Ed il prezzo dei nuovi posticini di quelle misere spoglie, fu introitato dall'Esattore a mezzo di *cheques* a vista del latore.

Non è a mia cognizione che la patente del 1816 sancisca questo modo di esazione affatto nuovo nell'amministrazione comunale.

S'è ottenuto lo scopo? Manco per sogno. Il Cimitero è rettilineato, appaga l'occhio, accontenta la pietà del sorvissuto; ma.. sempre l'eterno correttivo!

Colle grandi pioggie s'allaga al punto da obbligare i cadaveri a rimanere sopra terra perfino tre giorni.

Interrogate l'ufficiale sanitario, il quale vi dirà com'egli abbia scritto più volte su ciò all'autorità competente; ma la consegna è di russare!

E questa allagazione non data d'oggidì, avveniva anche sotto il regime dei vecchioni dell'Apocalisse, tanto è vero che si vagliava la necessità di trasferire il Cimitero in altro luogo più opportuno. Ma, i nuovi Mosè credettero che ai loro cenni, le acque si bipartissero. Burloni! Neanche il *quos ego* di Nettuno, di mitologica memoria, farebbe capolino oggidì.

Apprezziamo al suo giusto valore questa innovazione pel ben essere della città e tiriamo via.

**

Un'altra questione di vitalissima importanza era quella di modificare l'illuminazione elettrica della piazza. Comprendete bene che un fanale posto più qua, o più là, poteva riuscire ad un conflitto politico coll'astro lunare, il grande protettore degli amori e dei ladri, e si dispendiò un discreto gruzzolo di denaro...... per lasciare il tempo come prima, perocchè sia detto fra parentesi, la luce elettrica, benchè garantita da una controlleria (?) è sorella genuina di quella *quondam* ad olio.

Se aggiungete a questi due efficaci provvedimenti i due pali (oggi credo non esistano più) ai viali della stazione e della propinqua frazione di Sottoselva per indicare ai ciechi la strada, voi vedete che l'inizio di un miglioramento economico amministrativo e sociale, cominciava perfettamente a delinearsi.

Ma qui prendo un po' di respiro, perchè devo entrare nel mare magno dei lavori sostanziali, e parlare innanzi tutto dell'acquisto del Palazzo del Comando, che tu definita la più bella pagina della storia amministrativa di Palmanova.

A un'altra volta *m. d.*

Da REMANZACCO

Un furto

Gravissimo delitto di sangue

Ci scrivono in data 3:

I soliti ignoti la notte del 1 corrente forzarono la baracca costruita in prossimità del costruendo ponte sul Torrente Malina, sulla strada Remanzacco - Ziracco, asportandovi tutti gli ordigni di un muratore ivi esistenti. Devesi però credere che il furto sia stato commesso più per far dispetto che altro, poichè dei parecchi sacchi di calce idraulica ivi trovantisi non ne fu asportato neppure uno.

**

Ieri sera fu a Ziracco l'autorità Giudiziaria per le indagini di legge su di un grave fatto. Certo Zorzenone Antonio, sabato sera rincasò da Cividale con una contusione alla testa che gli procurò una commozione, cerebrale. Egli fu vittima d'un delitto.

Infatti lo Zorzenone, che è cugino di quello condannato a 30 anni per l'omicidio di Godia, e che fu anzi udito quella volta come teste, veniva sabato sera da Cividale con certo G. B. Milocco carettiere di Ziracco. Ad essi si unì certo Giuseppe Carguello di Remanzacco.

Il Carguello e lo Zorzenone vennero alle mani e nella rissa si rovesciarono dalla caretta travolgendo anche il Milocco intromessosi fra i due. Intanto il cavallo fuggiva e il Milocco lo inseguì.

Non si sa che sia avvenuto fra gli altri due; fatto si è che non vedendo rincasare lo Zorzenone due o tre persone si misero in cerca di lui. Attratti dai gemiti lo trovarono boccheggiante in un campo presso un covone. Il disgraziato aveva un potente colpo alla tempia sinistra ed altro sopra l'occhio, prodotto con un bastone.

Il Carguello era anche armato di roncola ma lo Zorzenone era riuscito a strappargliela.

Fu trasportato a casa in fin di vita e vi è poca speranza di salvarlo.

Il Carguello è scomparso.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO

Simulazione di reato

Ci scrivono in data 3:

Certo Giuseppe Rabazzi di Disignidis (Socchieve) tornato dall'estero denunciò ai carabinieri di Ampezzo di esser stato derubato di 500 lire che costituivano tutti i suoi risparmi.

Le indagini riuscirono negative e ora si seppe che il Rabazzi aveva simulato il furto, e che con di più aveva truffato l'ufficio postale di Ampezzo di L. 100 approfittando di un errore di scritturazione.

Venne denunciato per truffa e simulazione di reato.

Cambiamento d'orario delle poste

Col 1. del mese corr. le vetture che fanno il servizio postale con l'alta Carnia adotteranno l'orario estivo.

Così d'ora innanzi anzichè sostare a Tolmezzo fino alle 5 del mattino partiranno alla sera per proseguire direttamente a destinazione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Aprile 3 ore 8 Termometro +2.1
Minima aperto notte —2.1 Barometro 764
Stato atmosferico: Bello Vento: N. O.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 9.6 Minima +0.6
Media 4.49 acqua caduta ml.

I progetti per il Palazzo delle poste

Sotto questo titolo il *Paese* di ieri pubblicava:

L'Ufficio tecnico ha condotto a termine una elaborata relazione sui vari progetti per il Palazzo delle Poste. Questa relazione verrà data alle stampe e una speciale commissione all'uopo convocata esprimerà il suo avviso prima che la relazione venga sottoposta alla Giunta. Si farà una specie di graduatoria la quale verrà presentata in Consiglio.

Naturalmente la Giunta pur lasciando libero il Consiglio di scegliere non mancherà di esprimere le sue preferenze.

Sentiremo quali saranno le preferenze della Giunta. Intanto ci permettiamo di domandare che cosa è avvenuto della grande commissione nominata, appena tre settimane fa, per studiare la questione del nuovo Palazzo delle poste. Fu licenziata senz'altro, come un strumento inservibile?

Parrebbe di sì, dal momento che l'organo della Giunta annuncia annuncia che *una commissione speciale all'uopo convocata* esprimerà l'avviso ecc. ecc. Ma sarebbe bene che lo si dicesse, anche per riguardo a quelle egregie persone che erano state incomodate.

Dal complesso dell'informazione del *Paese* risulta che la Giunta radicale, anche in questa questione del Palazzo delle poste, va innanzi senza alcun piano, con le graduatorie sempre infelici quando non sono insidiose, creando una confusione non dissimile da quella a cui la cittadinanza ha assistito, quando si è trattato di risolvere il problema della luce elettrica.

Ma speriamo che ora le cose andranno altrimenti e non si sacrificherà l'interesse della cittadinanza di fronte alla speculazione privata.

Il pubblico, perciò, farà bene a vigilare.

CONSIGLIO PROVINCIALE

L'ordine del giorno

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 23 aprile 1906 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno che è il seguente:

In seduta pubblica

1. Nomina del Vice-Presidente del Consiglio provinciale.
2. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadrennio 1906-1909 in sostituzione dell'avv. Giuseppe Sabbadini che non ha accettata la carica.
3. Nomina dei membri provinciali per il completamento delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi per il biennio 1905-1906 — 1906-1907.
4. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati n. 2 capitolati d'appalto di lavori e forniture per manutenzioni stradali, ed uno d'appalto di lavori di costruzione e rialzo muri di controriva lungo la strada provinciale di Monte Croce.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu chiesta al Ricevitore provinciale una temporanea anticipazione di fondi in causa di momentanea deficienza di cassa.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un Commissario per il Comitato dell'istituzione nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.
7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla costruzione di un locale ad uso Caserma dei RR. carabinieri in Feletto Umberto.
8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per difendersi nella lite promossa dalla ditta Mazzoli-Taic Luigi fu Pietro di Maniago in ordine ad opposizione alla perizia giudiziale per le espropriazioni dei fondi occorrenti alla costruzione del ponte sul Colvera lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.
9. Dimissioni del dott. Eugenio Zatti dalla carica di Consigliere provinciale e ricorso contro la di lui eleggibilità.
10. Ampliamenti al Manicomio provinciale di Udine.
11. Modificazioni all'organico del personale dell'Amministrazione provinciale.
12. Parere sulla classificazione in 3ª categoria delle opere di sistemazione del Torrente Cormor, roggie e corsi minori di Castions di Strada, Pocenia e Muzzana del Turgnano.
13. Assenso alla riduzione di ipoteca costituente la cauzione dell'affitto dello stabile di Orsaria di ragione del Legato di Toppo-Wassermann.
14. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1906-1907.
15. Proposta del Consigliere provinciale Panciera di Zoppola co. dott. comm. Camillo per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 n. 355 sull'istituzione dei Consorzi antifillosserici nella Provincia di Udine.
16. Proposta di taluni consiglieri provinciali in ordine alla costruzione di un nuovo ponte lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

In seduta privata

17. Provvedimenti a favore di taluni impiegati dell'Amministrazione prov.

Pei vari usi del Castello

Oggi si riunirà in Municipio la Commissione dei sedici per discutere sui varii usi cui dovrà essere adibito il nostro storico Castello.

Il programma di Buffalo Bill

Buffalo Bill, stabilendo definitivamente il suo itinerario, decise che il 9 maggio darà rappresentazione a Vicenza, il 10 a Treviso, l'11 a Udine, il 12 a Gorizia, il 13, 14, 15 a Trieste e il 16 a Fiume.

Per il servizio di automobili

Una gita d'esperimento

Oggi alle 1 e tre quarti, il signor Marco Renier che ebbe, come a suo tempo annunciammo l'idea di istituire una Società friulana di trasporti con automobili, farà una gita di esperimento cui è invitata la stampa.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Dorta Agnese: Miani Alessandro lire 1, Beltrame cav. Antonio 1, Emilio Girardini 1, Ostermann Giovanni 1, avv. Carlo Turchetti 2, avv. Angelo Feruglio 2, Maria Metz Cantarutti 2, Carlotta Buttazzoni Metz 2, Paolini Antonio 1, Morelli Lorenzo 1, Luigia e Laura Lorio 2, famiglia Malignani 3.

Caratti Guido: Famiglia Giovanni Manin 10.

Zuzzi Giacomo: avv. Girardini e Nardini lire 2.

Augusta Marinelli-Rambaldi di Firenze: avv. Carlo Turchetti lire 2.

Furchvi Gio. Batta: Vittoria Perini Benedetti lire 1.

Verzegnassi-Ceschiutti Maria: Vittoria Perini-Benedetti 1.

Il freddo eccezionale

Bufere di vento e di neve

La macchia del sole

Pare un anacronismo al 4 di Aprile parlare di tale argomento, ma non è che la... fredda e cruda realtà.

Ovunque si sente lamentare il rigore della stagione, anzichè cantare le lodi degli zefferi gentili recanti gli arcani profumi degli alberi e delle piante in fiore.

Ieri abbiamo avuto sul mezzogiorno una vera bufera di vento e neve che turbinava nell'aria mentre — quasi a scherno e cosa assai strana! — le nubi erano squarciate da bagliori di lampi ed i tuoni si susseguivano col loro sordo fragore.

La notte scorsa la temperatura è scesa a — 2.1.

Queste eccezionali alterazioni atmosferiche sono generali e lo stesso fenomeno si è ripetuto in tutto il Veneto e nella Lombardia.

A Milano ieri sera verso le sette si scatenò un violento aeremoto improvviso che frantumò i vetri, abbattè i comignoli, arrestò le carrozze. I negozi si chiusero e molte persone nelle strade caddero travolte dal vento. Scendeva intanto un freddo nevischio.

A Ponte Tinozzo, presso Bergamo, crollò una casa facendo 4 vittime.

Gli astronomi hanno saputo trovare le cause di questi fenomeni provocati dall'inverno che non vuol rientrare nei suoi appartamenti; si tratta di una grande macchia del sole.

Da ciò un generale raffredamento di tutta la terra.

E dove andremo a finire? Anche il sole si mette in isciopero! Ma che importa a lui di questo misero granellino di sabbia? Dovrà chiedere il permesso a noi per macchiarsi la fulgida veste?

Quello che non arriviamo a comprendere, nella nostra ignoranza meteorologica, si è che d'estate le macchie del sole portano per conseguenza un caldo soffocante.

Gran bella macchia, il sole!

I funerali di Antonio Montico

Le onoranze estreme ieri nel pomeriggio rese alla salma del compianto Antonio Montico, sono una prova della considerazione in cui erano tenuti il suo carattere integro e modesto e la sua scrupolosa onestà.

Prima delle 3 numerose persone di ogni ceto erano radunate nei pressi della casa in via dei Teatri.

Il corteo mosse verso il vicino Duomo col seguente ordine: insegne religiose, corone portate a mano, clero, carro funebre colla bara su cui posava la corona dei figli.

Venivano poi in rappresentanza della famiglia il figlio Luigi, il genero sig. Conti Quintino e il sig. Manfroi.

Nel lungo stuolo di egregie persone che seguivano la salma notammo il dott. Roberto Kechler e il co. Daniele Asquini pres. e vice-pres. del Cons. d'Amm. della Banca di Udine, il direttore di questo importante istituto di credito cav. uff. Giovanni Merzagora, il signor Valentinis, il cav. G. B. De Pauli, il sig. Domenico De Candido, l'avv. Nardini, il vice ispettore urbano sig. Vicario, il sig. Alessandro Nimis, il sig. Emanuele Albini presidente del Circolo Verdi, i consiglieri comunali Braidotti e Bosetti, parecchi artisti del teatro Minerva fra cui i tenori Perico e Domenichetti, i signori Ernesto Santi e Secondo Bolzicco dell'impresa, il sig. Vittorio Barei e larga rappresentanza dell'orchestra, il sig. Furlani e numerosi coristi, i fattorini della Banca di Udine e delle altre banche, e una lunga schiera di amici e conoscenti così del padre come del figlio sig. Teobaldo.

Numerose le torcie.

Celebrato l'ufficio funebre nella chiesa metropolitana il corteo procedette alla volta del Cimitero monumentale ove il cav. Merzagora a nome suo e dell'estinto pronunciò un bellissimo discorso ricordando le benemerenze dell'estinto e inviando alla di lui memoria un riverente saluto.

— Ecco l'elenco delle corone.

I figli dell'amato papà — Il genero al caro suocero — La Banca di Udine al suo vecchio fedele fattorino — I compagni d'arte al genitore di Teobaldo — Impresa Teatro Minerva ad Antonio Montico — Fattorini e portiere della Banca di Udine.

**

Pure ieri furono rese le onoranze estreme in forma puramente civile, alla salma del compianto Giuseppe Grassi, padre del proprietario del caffè Cavour.

Vi intervennero parecchi amici del defunto e dei parenti.

Un uomo nel...

Ieri sera verso le ci... certo Giacomo Angeli... 38 da Passons, essend... potente sbornia, cad... che scorre in via Te... prontamente estratto... guardie daziarie ivi d... venne il vigile Sriz... pagnò il malcapitato... uo di lui fratello ove... del caso.

Il poeta Marr...

Avvertiamo che per l... prossimo in cui il po... gerà al teatro Miner... mati poemetti « Raps... e « Tito Speri » son... tanto quattro palchi,... altri stati venduti.

Una grandiosa...

trica proveniente d... retta all'Esposizione... domani alle 2 pom.... zione.

La carrozza viag... della ferrovia con o...

VOCI DEL ...

Per una picco...

Ci scrivono:

Non sarebbe bene... tore' Urbano, che av... predde forse un po'... facesse una capatina... che servono da maga... e delle frutta in Merc... segni a me pare che... erbaggi debbano so... mercato in condizion... consumatori.

E Pantalone...

Ci scrivono:

Come sapete quell... governo il Comune... di sciogliere l'attuale... die Campestri apren... 12 posti di vigili ru... stampare ed affigge... manifesti recanti le... concorso. Però, vede... rano i concorrenti, ... Di far stampare e ... manifesti di doppia... Non si sa se abbian... anche con questi se... si arrivasse allo sco... pare delle lenzuola... talone che paghi!

STELLONCINI ...

Erogazione...

Caro « Giornale...

Non ti pare che s... seguente interrogazi... interni: « Sui criter... missariato dell'Emi... distribuire i fondi a... sulla convenienza c... aiutino la propagan... quando per avventu... cali hanno il pred... partenenti al parti... monario. »

Una interrogazion... oghi sensi, io cred... strare la necessità... attivo e intelligente... affidato a persone c... dare per l'onestà, no... la competenza tecni...

Credi

BIBLIOG...

Un opuscolo su l'ope...

Ecco una « breve ... tata », fatta con ass... che un giovane, A.... colto dalle *Pagine I...* elegante.

L'opera del Toma... til rispetto sto... quel che più monta,... di *tesi* e senza fronz... Ma il vero interes... meno per me) sta ... autore fa, talora fi... fonte, quella *Com...* *beneficenza* intorno ... quasi mezzo secolo ... menza udinese.

Il Franzolini m... quanto nell'ospizio T... perato gli altri (*Con...* mette in luce cos... nefice ormai troppo d... Anche chi vogli... priva d'intere... Lodi potrà ric... questo opuscolo; il ... incidenza — a... storia politica del n... pure interessante, ... alla intravvedere il ... ppo e non diffuso... da che s'abbe fra ... Ci permetta il Fr... argli un po' più ... che in un lavoro ... era di raccomanda... briondi così malad... secondo del prim... Del resto qua do ...

Un uomo nella roggia

Ieri sera verso le cinque e un quarto certo Giacomo Angeli fu Luigi, d'anni 38 da Passons, essendo in preda a una potente sbornia, cadde nella roggia che scorre in via Teobaldo Ciconi. Fu prontamente estratto dalle acque dalle guardie daziarie ivi di servizio. Intervenne il vigile Strizzolo che accompagnò il malcapitato all'abitazione di un di lui fratello ove ebbe i soccorsi del caso.

Il poeta Marradi a Udine. Avvertiamo che per la serata di lunedì prossimo in cui il poeta Marradi leggerà al teatro Minerva i suoi acclamati poemetti « Rapsodie Garibaldine » e « Tito Speri » sono disponibili soltanto quattro palchi, essendo tutti gli altri stati venduti.

Una grandiosa carrozza elettrica proveniente da Budapest e diretta all'Esposizione di Milano passerà domani alle 2 pom. per la nostra stazione.

La carrozza viaggia sulle rotaie della ferrovia con orario fisso.

VOCI DEL PUBBLICO

Per una piccola ispezione

Ci scrivono:

Non sarebbe bene che il signor Ispettore Urbano, che qualche volta se la prende forse un po' troppo coi pezzotti, facesse una capatina in certi stambugi che servono da magazzini degli erbaggi e delle frutta in Mercato Nuovo? Da vari segni a me pare che là dentro frutta ed erbaggi debbano soffrire e tornare sul mercato in condizioni non piacevoli per i consumatori.

x. y. z.

E Pantalone che paghi

Ci scrivono:

Come sapete quelle teste quadre che governano il Comune, decisero tempo fa di sciogliere l'attuale corpo delle Guardie Campestri aprendo un concorso per 12 posti di vigili rurali. All'uopo fecero stampare ed affiggere un migliaio di manifesti recanti le norme inerenti al concorso. Però, vedendo che pochini erano i concorrenti, che cosa pensarono? Di far stampare e affiggere altri 1000 manifesti di doppia grandezza dei primi. Non si sa se abbiano deliberato che, se anche con questi secondi manifesti non si arrivasse allo scopo, si dovrà far stampare delle lenzuola addirittura... e Pantalone che paghi!

STELLONCINI DI CRONACA

Erogazione di fondi

Caro « Giornale »

Non ti pare che sarebbe opportuna la seguente interrogazione al ministro degli interni: « Sui criterii che il Regio Commissariato dell'Emigrazione segue nel distribuire i fondi ai comitati locali e sulla convenienza che questi fondi non aiutino la propaganda contro lo Stato, quando per avventura nei comitati locali hanno il predominio individui appartenenti al partito socialista rivoluzionario. »

Una interrogazione in questi od analoghi sensi, io credo servirebbe a mostrare la necessità d'un controllo più attivo e intelligente del denaro pubblico, affidato a persone che, se possono affidare per l'onestà, non affidano certo per la competenza tecnica e politica.

Credi *(segue la firma)*

BIBLIOGRAFIA

Un opuscolo su l'opera di M. F. Tomadini

Ecco una « breve monografia documentata », fatta con assai serietà e diligenza, che un giovane, A. Franzolini, ha raccolto dalle *Pagine Friulane* in opuscolo elegante.

L'opera del Tomadini vi è illuminata, sotto il rispetto storico, ampiamente, e, quel che più monta, senza preoccupazioni di *tesi* e senza fronzoli rettorici.

Ma il vero interesse dell'opuscolo (almeno per me) sta nel presentare che l'autore fa, talora in iscorcio, talora di fronte, quella *Commissione di pubblica beneficenza* intorno a cui s'imperniò per quasi mezzo secolo la storia della beneficenza udinese.

Il Franzolini mostra con chiarezza quanto nell'ospizio Tomadini abbiano cooperato gli altri (*Commissione* e M.r Lodi), e mette in luce così l'opera solerte e benefica ormai troppo dimenticata, di quelli.

Anche chi voglia studiare la figura non priva d'interesse e simpatica di M.r Lodi potrà ricorrere con frutto a questo opuscolo; il quale — sia detto qui per incidenza — anche a chi studi la storia politica del nostro Friuli può riuscire interessante, come quello che lascia intravvedere il perchè del tardo sviluppo e non diffuso a tutte le classi sociali, che s'ebbe fra noi l'idea patriottica.

Ci permetta il Franzolini di raccomandargli un po' più « lo bello stile » che anche in un lavoro storico si può senza pedanteria domandare; e ci permetta ancora di raccomandargli di non scriver più periondi così maladettamente duri com'è il secondo del primo paragrafo.

Del resto quando noi giovani lavoriamo è sempre da ripromettersene bene. Il *male e non fare*; non il fare mediocremente; e qui si tratta d'un lavoretto fatto bene.

Bindo Chiurlo

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Fedora

(*l. r.*) Il tempo non impedì che ieri sera il nostro Minerva riuscisse un teatro, proprio delle grandi occasioni, zeppo di pubblico elettissimo, desioso di salutare festosamente la finissima artista signorina Bruschini ed il tenore Pintucci in onore dei quali si dava lo spettacolo. La signorina Bruschini che il pubblico ha ormai appreso ad ammirare in questa stagione di *Fedora* fu, fin dal suo primo apparire sulla scena, accolta da un vivissimo e prolungato applauso, che si ripetè più volte nel primo atto e nei seguenti. Ella riuscì anche ieri sera una Fedora incantevole nella più delicata perfezione di possesso scenico, veramente grande nell'azione drammatica ch'essa rivela nello sguardo, nel gesto, parla con coscienza in ogni frase. La scena della morte che è senza dubbio il risultato d'uno studio finissimo e diligente in ogni più riposta movenza è resa dalla Bruschini con un'efficacia così viva da ben meritare lo scroscio d'applauso in cui il pubblico, avvinto in quegli istanti, alla sua angoscia, prorompe entusiasta.

Dopo lo spettacolo la brava artista cantò la romanza: *Nonna sorridi..* del Tosti con grazia e studio finissimo; fra entusiastici applausi, mentre da ogni parte del teatro cadevano su di lei tanti fiori, essa fu ancora una volta salutata dopo d'aver bissato la romanza.

Alla seratante furono regalati parecchi oggetti di valore fra cui abbiamo potuto notare un ricco necessaire per toilette ed una corbeille di fiori.

Il tenore signor Pintucci fu pure festeggiatissimo; egli fu assai efficace nella frase drammatica, trovando felicemente l'angoscia della disperazione e l'espressione del dolore. Cantò dopo lo spettacolo la *Mattinata* di Leoncavallo e applaudatissimo dovette bissarla; fu regalato d'un orologio d'oro e d'un ricco anello d'oro.

Molto bene ieri sera il baritono signor De Marco, che bissò fra vive acclamazioni la romanza *La donna russa* e riuscì felicemente nel racconto dell'ultimo atto. Graziosissima la signorina Marchini nella parte di contessa Olga.

Il m.° Abbate dovette ad ogni atto presentarsi alla ribalta salutato da applausi, ch'egli divise colla massa orchestrale da lui così bene diretta.

—

Questa sera riposo. Domani sera *Cadore* del m.° Montico.

" Il piccolo Haydn „ al Ricreatorio Festivo

Questa sera alle ore 20.30 spettacolo pubblico al Ricreatorio festivo in via Tiberio Deciani, serata d'onore dei piccoli cantanti col seguente prorgramma:

1° *Il recluso*, monologo recitato da Luigi Dal Dan. 2° *Il piccolo Haydn*, melodramma in due atti del M.° Soffredini.

Prezzi, Posti distinti L. 1.00, platea con posto a sedere L. 0.50, II posti L. 0.30.

I biglietti sono vendibili presso il negozio Barei in via Cavour ed alla porta del Teatro.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Fallimento Quargnolo

Oggi dovevasi discutere davanti a questo Tribunale il processo per bancarotta semplice in confronto di Antonio Quargnolo.

Sappiamo però che adempiuti gli obblighi del concordato in seguito alle pratiche del suo difensore avv. Tavasani, il Tribunale dichiarò estinta l'azione mandando così il Quargnolo prosciolto e libero da ogni e qualsiasi imputazione.

ULTIME NOTIZIE

Il col. Terzi in disponibilità

Brescia, 3. — Si hanno questi particolari sul consiglio di disciplina tenuto qui: il colonnello è stato assolto con tre voti favorevoli e due contrari.

In seguito a questa votazione, conforme al regolamento, il col. Terzi sarà collocato in disponibilità e non reintegrato nel grado.

La querela contro il « Domani »

Roma, 3. — Malgrado la dichiarazione ampia del direttore De Felice e il ritiro del redattore capo, il principe Doria e il conte Borromeo presenteranno querela contro il *Domani* per la scandalosa invenzione pubblicato in loro danno.

Le nuove costruzioni navali e il ministro Mirabello

Roma, 3. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che il ministro Mirabello sta preparando un progetto per le nuove costruzioni navali e aggiunge che egli chiederà alla Camera lo stanziamento di 400 (?) milioni ripartito in vari esercizi.

Il gigantesco sciopero dei minatori americani

Berlino, 3. — Da Nuova York si telegrafa che Michel, capo delle organizzazioni dei minatori di carbone, conferma che il numero degli operai scioperanti ascende a mezzo milione.

In seguito allo sciopero dei minatori americani, il prezzo del carbone è aumentato di un dollaro la tonnellata.

Pitsbourg 3. — In tutto ventidue compagnie minerarie, rappresentanti i tre quarti della produzione del distretto, hanno accettato la tariffa dei salari del 1903, del 5,55 0[0 più elevata dell'attuale.

I minatori francesi

Lens, 3. — Il numero degli scioperanti ascende a 63,000. E il numero degli operai che lavorano a 10.607.

Un uomo risoluto

Firenze, 3. — il negoziante Giovanni Schipani, sessantenne, si è suicidato esplodendosi tre revolverate, tagliandosi le vene dei polsi e quindi impiccandosi.

La comparse della peste

Porto Said. — Un caso di peste è stato consta ato qui.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 aprile 1906

Rendita 5 %	L.	105,24
» 3 1/2 % (netto)	»	104.08
» 3 %	»	72.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.50
» Meridionali	»	358.50
» Mediterranee 4 %	»	499.75
» Italiane 3 %	»	360.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	502.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	505.50
» » » 5 %	»	513.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	519.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.04
Londra (sterline)	»	25.13
Germania (marchi)	»	122.68
Austria (corone)	»	104.64
Pietroburgo (rubli)	»	261.67
Rumania (lei)	»	98.65
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.83

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia del defunto *Antonio Montico* sente il cuore riboccante di riconoscenza per la dimostrazione di stima e d'affetto resa all'adorato Estinto, dimostrazione tanto più sincera, perchè tributata ad un umile.

Ringrazia tutti i gentili che vollero onorare la memoria di Lui, ed in particolare il cav. Giovanni Merzagora che a nome suo e del Consiglio Dirett. della Banca di Udine rammentò la vita integerrima del vecchio fattorino; il dott. Sigurini che con arte illuminata e paziente ne lenì le sofferenze: gl'impiegati e i fattorini della Banca di Udine, e i compagni d'arte del figlio Teobaldo.

Udine, 4 aprile 1906.

Ringraziamento

I parenti del fu Giuseppe Grassi ringraziano cordialmente le gentili persone che in qualunque modo dimostrarono di dividere il loro dolore.

Un nome su tutte le labbra

Pillole Pink

Il nome delle Pillole Pink è su tutte le labbra e ciò è naturale dato le numerose guarigioni che esse diedero e data altresì la soddisfazione provata da tutti coloro che, dopo aver provati tanti medicamenti, eran sempre malati e dopo aver prese le Pillole Pink ricuperarono una buona salute sulla quale non facevano più alcun assegnamento. Il nome delle Pillole Pink è su tutte le labbra come potrebbe esserlo quello di un gran medico che avrebbe avuta facoltà di poter curare e dar sollievo agli abitanti di tutta Italia. Il nome delle Pillole Pink è su tutte le labbra specie in questo momento.

Spesso si sente questo dialogo:

« Via, amico mio, ditemi un po' la ragione per cui siete sempre in ottima salute, ditemi grazie a quale segreto l'età non ha su di voi effetto alcuno. — Il mio segreto? La cura che in ogni primavera, regolarmente tutti gli anni, faccio con le Pillole Pink. Le prendo durante qualche settimana, vi attingo nuova fonte di sangue e di forza e ciò basta per mantenermi in buona salute fino alla primavera prossima. Alla prossima primavera ricomincio e spero di poter ricominciare per un pezzo ».

Fate anche voi la cura di primavera con le Pillole Pink. Non potete immaginarvi il bene che ne risentirete. Vi sembrerà che un nuovo sangue scorra nelle vostre vene, che un nuovo succo vitale circoli nel vostro organismo. Tutte le impurità che il vostro corpo ha accumulate durante la cattiva stagione saranno eliminate per le vie naturali mercè il buon funzionamento dei reni, del fegato e dell'intestino. Tali impurità debbono essere eliminate da questi organi e non debbono uscire attraverso la pelle. Le persone che hanno sul viso o nelle mani eczema o volatiche, quelle che hanno rossori o foruncoli, vuol dire che non eliminarono nulla. I loro reni, il fegato, l'intestino funzionano male perchè esse non fecero la cura delle Pillole Pink. La cura delle Pillole Pink non procura un sollievo momentaneo. I buoni effetti di questa cura persistono e vi permettono di sopportare senza fatica il lungo periodo deprimente dei calori. Le Pillole Pink danno sangue e appetito, favoriscono la digestione, tonificano il sistema nervoso. Non si può trovare una cura migliore per ristabilire lo stato generale. La cura è adatta a tutti; non è nociva ad alcun temperamento, fa del bene a tutti i temperamenti. E' favorevole ai bambini, maschi o femmine, adulti o persone attempate.

Sappiamo ciò che valgono le Pillole Pink. Meglio che chiunque vediamo dalle lettere che riceviamo, quanto sia grande la quantità delle persone alle quali le Pillole Pink fecero bene. Il miglior augurio che possiam fare a chi ci legge è di vederlo adottare questa cura benefica, poichè siamo certi che quando l'avrà cominciata dimanderà egli stesso di continuarla.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Giacomo, 5, Milano. L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un distinto medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato L. 88,283,450

Fondo di Riserva ordinario L. 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453.34

Sede Centrale MILANO

ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI
PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Succursale UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

(APRILE 1906)

AZIONI

Titolo	Dal	Anno		N.	Importo
Banca Commerciale Italiana 1ª 4ª e 5ª Serie	dal 26 Marzo	1906	Cedola	11	L. 45.—
id. id. 2ª id.	» 26 Marzo	1906	»	8	» 225.—
id. id. 3ª id.	» 26 Marzo	1906	»	7	» 225.—
id. Canellese	» 1 Aprile	1905	»	1	» 2.50
id. Tirrena-Livorno	» 1 Marzo	1906	»	13	» 3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	» 9 Marzo	1906	7.° Div.° def.° Fr.		20.10 oro
id. Italiano di Gestioni e Liquidazioni	» 5 Aprile	1905	Cedola	10	L. 5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	» 20 Aprile	1905	»	6	Fr. 20.— C. Belgio
Società Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	» 10 Gennaio	1906	»	40	L. 7.50
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 1 Gennaio	1905	Talon	6	» 1.—
id. id. della Sicilia	» 28 Dicembre	1905	Cedola	39	» 19.—
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 28 Dicembre	1905	»	6	» 6.50
id. id. Secondarie della Sardegna	» 5 Aprile	1906	»	36	» 7.50
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 5 Aprile	1906	»	17	» 1.25
Società Ferr. Sicul. Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani)	» 10 Aprile	1905	»	48	» 11.—
id. Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	» 1 Febbraio	1906	»	25	» 10.—
id. id. (ordinarie)	» 1 Maggio	1905	»	12	» 17.—
id. Anonima Ferr. Mantova-Modena	» 16 Aprile	1906	»	18	» 40.—
id. Anonima Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	» 15 Aprile	1906	»	45	» 22.—
id. id. Alessandria ad Aqui	» 15 Marzo	1906	»	78	» 54.—
id. id. id. (Cartelle di Godim.)	» 15 Marzo	1906	Dividendo	1905	» 29.—
id. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina Linea Sondrio-Tirano 1ª Emiss.	» 15 Aprile	1904	Cedola	7-8	» 6.25
id. id. id. 2ª id.	» 15 Aprile	1904	»	8	» 3.65
id. Anonima di Ferrovie e Tramwie dell'Emilia	» 15 Aprile	1905	»	13	» 6.—
id. Torinese di Tramways o Ferrovie Economiche	» 1 Aprile	1906	»	7	» 14.50
id. Veneta per Costruz. ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 5 Aprile	1906	»	9	» 5.50
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 1 Gennaio	1906	»	65	» 6.25
id. Ferroviarie Secondarie Romane	» 8 Aprile	1905	»	41-42	» 2.15
Società Romana Tramways Omnibus	» 15 Ottobre	1905	»	11	» 5.—
id. Unione Tramways Elettrici di Genova	» 3 Aprile	1906	»	1	» 32.50
Navigazione Generale Italiana	» 1 Gennaio	1906	»	46	» 15.—
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	» 31 Marzo	1905	»	2	» 12.50
Società Generale Italiana Edison di Elettricità	» 10 Aprile	1906	»	9	» 23.—
id. Casalese di Elettricità	» 15 Aprile	1904	»	4	» 6.50
id. Officine Elettriche Genovesi	» 3 Aprile	1906	»	2	» 25.—
id. » di Sesto di S. Giov. Camona Giussani Turrinelli e C.	» 15 Settembre	1905	»	1-2	» 2.—
id. Italiana di Elettrochimica (Azioni nuove)	» 5 Gennaio	1906	»	21	» 10.—
id. dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	» 1 Giugno	1905	»	10	» 6.—
id. id. id. id. (ordinarie)	» 1 Giugno	1905	»	22	» 4.—
id. Telefonica per l'Alta Italia	» 1 Aprile	1906	»	9	» 10.—
id. id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 1 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 2.50
id. Anglo-Romana per l'illumin. di Roma col Gas ed altri sistemi	» 15 Ottobre	1905	Cedola	67	» 20.—
id. Italiana per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz	» 1 Aprile	1906	»	9	» 70.—
id. Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	» 31 Marzo	1906	»	25	» 45.—
id. Esercizio Bacini-Genova	» 11 Aprile	1904	»	14	» 50.—
id. Officine e Cantieri Liguri Anconitani	» 10 Maggio	1902	Dividendo	1901	» 30.—
id. Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	» 8 Giugno	1905	Cedola	21	» 20.—
id. Italiana per l'Industria degli Zuccheri	» 16 Ottobre	1905	»	7	» 6.—
id. Valsacco per la Fabbricazione dello Zucchero	» 20 Aprile	1900	»	1	» 12.—
id. Ligure Ravennate per la fabbricaz. Zucchero di Barbabietole	» 3 Giugno	1903	»	3	» 14.—
id. Suisse pour l'Industrie du Sucre (Fabrique de Massa Lomb.).	» 1 Dicembre	1905	»	4	» 16.—
id. Generale per lo Zucchero Indigeno	» 16 Giugno	1905	»	5	» 18.—
Lanificio di Gavardo	» 1 Aprile	1906	»	16	» 16.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Gennaio	1906	»	34	» 12.50
id. Veneziano	» 1 Aprile	1905	»	8	» 12.50
id. Ligure Toscano	» 15 Aprile	1905	»	10	» 12.50
id. Bergamasco	» 1 Aprile	1906	»	17	» 17.50
id. Luigi Candiani - Busto Arsizio	» 1 Aprile	1906	»	5-6	» 6.25
id. Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate	» 1 Aprile	1905	»	2	» 10.—
id. di Cornigliano Ligure	» 31 Ottobre	1905	»	9	» 40.—
Manifattura Rossari e Varzi	» 15 Ottobre	1905	»	5	» 22.50
id. Festi e Rasini	» 10 Aprile	1906	»	6	» 12.50
id. id. id. (Dividendo 1904 su 4/10)	» —	—	»	—	» —.—
id. Crini e Bottelli	» 15 Aprile	1905	»	3	» 12.50
id. di Lane in Borgosesia	» 1 Gennaio	1906	»	65	» 15.—
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	» 1 Aprile	1906	»	4	» 15.—
Tessitura Udinese Barbieri	» 1 Luglio	1905	»	2	» 15.—
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	» 31 Marzo	1906	»	6	» 20.—
id. Anonima Industriale Scerno Gismondi e C.	» 1 Aprile	1905	Dividendo	1904	» 60.—
id. id. Fornaci alle Sieci	» 1 Aprile	1905	»	8	» 6.—
id. id. Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	» 5 Aprile	1905	»	2	» 4.50
id. id. id. id. - Privilegiate	» 5 Aprile	1905	»	2	» 5.50
id. id. Fabbrica Torinese Colla e Concimi	» 1 Aprile	1904	»	38	» 4.50
id. id. id. id (privilegiate)	» 1 Ottobre	1905	»	41	» 6.—
id. Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche	» 1 Maggio	1905	»	17	» 26.—
id. Agricola Ligure	» 2 Febbraio	1903	»	2	» 8.—
id. Ceramica Richard-Ginori	» 15 Ottobre	1905	»	8	» 18.—
id. Molini dell'Alta Italia	» 1 Ottobre	1905	»	6	» 20.—
id. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	» 1 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 6.—
id. di Macinazione	» 26 Marzo	1906	Cedola	16	» 15.—
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 5 Gennaio	1906	»	10	» 6.25
id. Generale Immob. di Lavori di utilità Pubblica ed Agricola	» 1 Aprile	1906	Cedola	7	» 12.50
id. per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	» 4 Ottobre	1905	»	6	» 20.—
id. Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto	» —	—		—	» —.—
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Gennaio	1906	»	61	L. 10.—
id. idem (Cartelle di Godimento)	» 1 Luglio	1905	»	60	» 30.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Luglio	1905	»	15	» 6.25
Società Metallurgica Italiana	» 28 Dicembre	1905	»	11	» 6.—
id. Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	» 3 Novembre	1905	»	2	» 20.—
id. Anonima La Magona d'Italia	» 1 Aprile	1906	»	16	» 18.—
id. Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	» 5 Aprile	1906	»	14	» 120.—
id. Società Miniere Sulfuree Trezza Albani Romagna	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 8.—
" Elba „ Società di Miniere ed Alti Forni	» 5 Aprile	1906	»	5	» 18.—
Società Nazionale Officine di Savigliano	» 1 Aprile	1906	»	48-49	» 55.—
id. Siderurgica di Savona nuove	» 3 Ottobre	1905	»	5	» 18.—
id. per la Conservaz. del legno - Brevetto Giussani I. Emiss.	» 15 Gennaio	1906	»	1	» 12.50
id. Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	» 1 Dicembre	1906	»	2	» 20.—
id. Anonima Silos di Genova	» 15 Ottobre	1905	»	3	» 12.50
Officine Meccaniche Reggiane	» 1 Aprile	1906	»	1	» 5.—
Fonderia Milanese di Acciaio	dal 1 Ottobre	1905	»	6	» 35.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	» 1 Aprile	1905	»	5	» 15.—
id. Langen e Wolf (Fabbrica di Motori a Gaz *Otto*)	» 2 Novembre	1905	Divid. 1904-1905		» 30.—
Società Costruzioni A. Brambilla	» 10 Giugno	1905	Cedola	1	» 6.—
La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al 30 Settembre	1905	Cedola	16	L. 7.—
id. - Vita	» 10 Maggio » 30 Settembre	1905	»	24	» 7.—
Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni	dal 31 Marzo	1905	Dividendo	1904	» 20.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ld.	» 10 Ottobre	1904	saldo Div. 1903-04		den.i 7 1/5 † den.i 2/3 meno Income Tax
Ditta Nebiolo e C. (Iª Emissione)	» 1 Gennaio	1906	Cedola	12	L. 7.—
Semoleria Italiana (1ª Emissione)	» 15 Ottobre	1905	Dividendo	1904-1905	» 20.—
id. (2ª Emissione)	» 15 Ottobre	1905	»	»	» 20.—
Unione Italiana fra Consum. e Fabbr. di Concimi e Prodotti Chimici	» 1 Ottobre	1905	Cedola	2	» 15.—
La Compagnia Rotografica	» 15 Ottobre	1905	»	1	» 12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	» 1 Febbraio	1905	»	2-3-4	» 25.—
id. Italiana di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier	» 5 Marzo	1906	»	2	» 8.—
id. Fondiaria Milanese	» 1 Aprile	1905	»	10	» 7.—
id. » » (Cartelle di Fondaz. non riscattate)	» 1 Aprile	1905	»	—	» —.22
Gini Berni Biancardi e C.	» 10 Agosto	1905	»	1	» 15.—
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C.	» 10 Ottobre	1905	»	1	» 19.75
Manifattura Rotondi - Novara	» 31 Marzo	1906	»	4	» 25.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	» 1 Gennaio	1906	»	13	» 5.—
Fabbrica Italiana di automobili « Fiat » - Torino	» 21 Marzo	1906	»	6	» 50.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine	» 1 Aprile	1906	»	3	» 7.—
Caisse d'Espagne Generale Hongroise Budapest	» 1 Maggio	1906	»	Kr.	» 30.—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Dal	Anno		N.	Importo
Società Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	dal 1 Gennaio	1906	»	31	» 10.—
id. id. id. della Sicilia 4 % (emissione 1889)	» 1 Ottobre	1905	»	34	L. 10.— oro
id. id. id. 4 % (emissione 1891-92-93-95)	» 1 Gennaio	1906	»	30-28-26-22	» 10.— oro
id. id. id. Secondarie Sardegna (serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	» 1 Gennaio	1906	»	35-33-27-25-23	L. 10.—
id. Ferr. Sicilia Occid. Palermo-Marsala-Trapani (1ª emissione)	» 1 Aprile	1906	Cedola	54	L. 6.99 oro
id. id. id. id. id. 2ª id.	» 1 Dicembre	1905	»	52	» 6.99
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 1 Febbraio	1906	»	21	» 10.—
id. Anonima delle Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	34	» 11.25
id. id. id. id. id. 4 1/2	» 1 Gennaio	1906	»	20	» 10.—
id. id. Ferrovia Mantova-Modena (1ª 2ª emissione)	» 1 Gennaio	1906	»	7-58	» 10.28
Comp. delle Strade Ferr. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 % vecchie	» 1 Gennaio	1906			Fr. 6.50 al cambio
id. id. id. id. id. id. 3 % nuove Serie X	» 1 Aprile	1906			» 6.50 »
id. id. id. id. id. id. 4 % Serie W	» 1 Novembre	1905			» 10.— »
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano) (1ª emiss.)	» 1 Aprile	1906	»	10	L. 5.62
id. id. id. id. id. id. (2ª id.)	» 1 Aprile	1906	»	10	» 5.62
id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 1 Luglio	1904	»	36	» 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	» 1 Aprile	1906	»	70	» 5.73
id. id. id. id. *B*	» 1 Gennaio	1906	»	66	» 5.73
Società Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	12	» 11.25
id. Romana Tramways Omnibus	» 1 Gennaio	1906	»	18	» 5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	3	» 11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	» 1 Aprile	1906	»	14	» 5.—
id. Anglo-Romana per l'illum. di Roma col Gaz ed altri sistemi 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	5	» 10.—
id. id. id. id. id. id. 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	13	» 11.25
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 1 Gennaio	1906	»	112	» 5.—
id. Gen. Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica e Agricola 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	14	L. 5.— oro
id. degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni 4 1/2 %	» 1 Ottobre	1904	»	29	L. 11.25
id. id. id. id. Ipotecarie 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	3	» 10.—
id. Nazionale delle Officine di Savigliano	» 2 Novembre	1905	»	32	» 11.25
id. Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche nel Veneto	» 1 Gennaio	1906	»	4	» 10.—
id. Officine Elettriche Genovesi	» 1 Gennaio	1906	»	4	» 11.25
id. Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 11.25
id. Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 %	» 1 Gennaio	1906	»	5	L. 11.25 oro
id. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	» 1 Gennaio	1906	»	6	L. 11.25 oro
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Gennaio	1906	»	21	L. 11.25
Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	» 1 Gennaio	1906	»	11	» 10.—
Prestito della Provincia di Alessandria	» 1 Gennaio	1906	»	44	» 8.50
Prestito della Città di Torino 4 % 1892	» 1 Aprile	1906	»	25	» 10.—
Prestito della Città di Vieste	» 1 Dicembre	1905	»	42	» 11.25
Debito Pubblico Ottomano Conver. Unificato 1903	dal 14 Marzo al 13 Agosto	1906	»	5	Fr. 10.— oro
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Ottobre	1905	»	3	L. 10.—
Caisse d'Epargne Généralé Hongroise — Budapest	» 1 Febbraio	1906	»	4	Kr. 4.—
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	» 1 Ottobre	1905	»	—	L. 12.50
Unione Ital. fra Cons. e Fabbr. Conc. e Prod. Chim.	» 1 Novembre	1905	»	1	» 11.25
Società Acque della Salute di Livorno	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 11.25
id. Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	» 1 Gennaio	1906	»	1	» 10.—
id. Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	» 1 Gennaio	1906	»	1	» 10.—

RIMBORSI

Titolo	Importo
Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.—
id. della Sicilia	» 500.—
id. Secondarie della Sardegna	» 250.—
Azioni Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Beretti al Gravellone	» 420.—
id. id. Alessandria ad Acqui	» 500.—
id. id. Alessandria ad Acqui (Reparto provento transaz. col R. Gov.)	» 125.—
Azioni Società Italiana Cementi e Calci Idrauliche (Rimborso del 1° e 2° decimo del Capitale) ogni decimo	» 25.—
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 300.—
id. Molini Alta Italia	» 150.—
Obblig. Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	» 500.—
id. id. id. id. della Sicilia 4 % (Emissione 1889-91-92-93-95)	L. 500.— oro
id. id. id. Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione)	L. 300.—
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 500.—
id. id. id. per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	» 500.—
id. id. id. per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	» 275.—
id. Società Anonima delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)	» 500.—
id. id. id. per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª emissione)	» 500.—
id. Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.— al cambio
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	L. 500.—
id. Società Miniere Solfuree Trezza Romagna	L. 500.— oro
id. id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	L. 500.—
id. id. Romana Tramways Omnibus, Roma	» 250.—
id. id. Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	» 500.—
id. id. Telefonica per l'Alta Italia	» 250.—
id. Alti Forni Fonderia ed Acciaerie di Terni 4 1/2 5 %	» 500.—
id. Acquedotto De Ferrari Galliera	» 500.—
id. Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	» 500.—
id. Prestito della Provincia di Alessandria	» 500.—
id. id. Città di Torino	» 500.—
id. id. Città di Vieste	» 500.—
id. Società Nazionale Officine di Savigliano	» 510.—
id. Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	Kr. 200.—

Aprile 1906

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti